

Regolamenti dell'attività a squadre e dei relativi campionati

Parte specifica – Stagione agonistica 2023/2024

CAMPIONATI A SQUADRE	2
NORME GENERALI DI PARTECIPAZIONE	2
Articolo 1.1. – Serie A/1 maschile	3
Articolo 1.2. - Serie A/2 maschile.	5
Articolo 1.3. - Serie B/1 maschile.	6
Articolo 1.4. - Serie B/2 maschile.	7
Articolo 1.5. - Serie C/1 maschile.	9
Articolo 1.6. - Campionato Promozione Regionale Maschile.....	10
Articolo 2.1. - Serie A/1 femminile.....	12
Articolo 2.2. - Serie A/2 femminile.....	14
Articolo 2.3. - Serie B femminile	16
Articolo 2.4. - Campionato Promozione Regionale Femminile.....	17
Articolo 3.1. - Campionati di Settore Giovanile.....	18

CAMPIONATI A SQUADRE

Il Consiglio Federale indice per la stagione **2023/2024** i seguenti campionati a squadre:

- a) Campionati a squadre maschili su cinque livelli, che si svolgono in una fase unica nazionale, così denominati:
- 1° livello / Serie A/1
 - 2° livello / Serie A/2
 - 3° livello / Serie B/1
 - 4° livello / Serie B/2
 - 5° livello / Serie C/1

Termine iscrizioni.

Le iscrizioni ai vari livelli dei campionati devono essere effettuate **entro e non oltre il 5 luglio 2023** nel rispetto delle normative descritte all'articolo 10 del Regolamento Generale.

- b) Campionati a squadre femminili su tre livelli, che si svolgono in una fase unica nazionale, così denominati:
- 1° livello / Serie A/1
 - 2° livello / Serie A/2
 - 3° livello / Serie B

Termine iscrizioni:

Le iscrizioni ai vari livelli dei campionati devono essere effettuate **entro e non oltre il 5 luglio 2023** nel rispetto delle normative descritte all'articolo 10 del Regolamento Generale.

- c) Campionati di Promozione Regionale maschile e femminile.
- I vari livelli del Campionato di Promozione Regionale maschile devono assumere obbligatoriamente in tutte le Regioni le seguenti denominazioni:
- 1° livello / Serie C/2
 - 2° livello / Serie D/1
 - 3° livello / Serie D/2
 - 4° livello / Serie D/3
 - 5° livello / Serie D/4
- I vari livelli del Campionato di Promozione Regionale femminile devono assumere obbligatoriamente in tutte le Regioni le seguenti denominazioni:
- 1° livello / Serie C
 - 2° livello / Serie D/1
 - 3° livello / Serie D/2

Termine iscrizioni.

Le iscrizioni devono essere effettuate entro e non oltre la data stabilita da ciascun Comitato Regionale.

Esclusivamente per il 1° livello / Serie C femminile le iscrizioni devono essere effettuate entro e non oltre il **30 novembre 2023**.

- d) Campionati a squadre di settore su un unico livello suddiviso in una fase unica nazionale.

Termine Iscrizioni.

Le iscrizioni devono essere effettuate entro e non oltre la data stabilita nel Calendario agonistico nazionale.

NORME GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Gli/Le atleti/e italiani/e per avere titolo a partecipare in qualunque campionato a squadre nazionale e regionale devono essere tesserati/e entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui sono schierati/e, eccetto coloro che sono classificati/e 1^a - 2^a - 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione, che devono essere tesserati/e entro il 14 dicembre di ogni anno (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

Gli/Le atleti/e partecipanti ai campionati di A/1 maschile e femminile devono essere tesserati/e entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel Calendario agonistico nazionale.

Articolo 1.1. - Serie A/1 maschile.

1.1.1. - Svolgimento.

Il campionato si svolge con un girone iniziale di andata e ritorno e una fase finale denominata play-off.

1.1.2. - Formula di gioco.

La formula di gioco adottata è la Mini Swaythling (sei singolari).

L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:

A – X
B – Y
C – Z
B – X
A – Z
C – Y

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene quattro punti o con il pareggio qualora al termine delle sei partite nessuna delle due squadre abbia totalizzato quattro punti.

Ogni squadra può iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atleti, di cui 3 (tre) atleti titolari.

1.1.3. - Elenchi degli atleti.

Entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico (30 giorni solari dall'inizio del campionato) le squadre partecipanti devono comunicare:

- a) l'elenco degli atleti italiani che saranno utilizzati durante tutto il campionato;
- b) l'elenco degli atleti stranieri che saranno utilizzati durante tutto il campionato (per un totale di 5 di cui massimo 2 extracomunitari).

Il totale complessivo (italiani/stranieri) della lista non può essere superiore a 10 atleti utilizzabili.

Tali elenchi devono pervenire in Federazione sul format fornito tramite posta certificata all'indirizzo: agonistico@pec.fitet.org e successivamente pubblicati sul sito federale.

Per ogni giorno, o frazione, di ritardo, deve essere pagata la penale prevista dalla tabella delle quote federali.

Se tali elenchi non pervengono entro le ore ventiquattro dell'ultimo giorno utile indicato nel calendario agonistico (20 giorni solari dall'inizio del campionato), la squadra è ritenuta rinunciataria allo stesso e sanzionata con un'ammenda pari alla tassa di iscrizione.

Le squadre possono utilizzare esclusivamente gli atleti italiani e gli atleti stranieri **inseriti nel proprio elenco** di cui ai punti a) e b) regolarmente tesserati.

Per avere titolo di partecipare tutti gli atleti devono essere tesserati entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico (entro la 3° giornata del girone di andata) anche se non ancora utilizzati.

1.1.4. - Utilizzo degli atleti italiani.

In deroga all'art. 31 comma 1 del Regolamento Generale si precisa che esclusivamente gli atleti italiani:

- a) dopo aver disputato due incontri in questo campionato non possono più essere utilizzati nel campionato inferiore;
- b) dopo aver disputato al massimo un incontro in questo campionato possono essere riutilizzati nel campionato inferiore da cui provengono;
- c) per essere impiegati in serie A/1 possono aver disputato un solo campionato inferiore (serie nazionale oppure regionale), che dovrà rimanere sempre lo stesso per tutta la durata del campionato;
- d) gli atleti italiani che sono impiegati in serie A/1 senza aver prima disputato un campionato inferiore rimangono vincolati per tutta la stagione agonistica a disputare la serie A/1.

Tale norma si applica anche nel caso che il campionato di serie A/1 abbia inizio prima degli altri campionati inferiori, nazionali e/o regionali.

Gli atleti italiani possono essere contemporaneamente tesserati per altre Federazioni Straniere.

Il tesseramento è subordinato al pagamento della relativa tassa stabilita dal Consiglio Federale (Regolamento Organico art. 18.3).

1.1.5. - Utilizzo degli atleti stranieri.

Le squadre possono tesserare al massimo cinque atleti stranieri che possono essere contemporaneamente tesserati per altre Federazioni Straniere.

Si ricorda che come previsto dall'art. 31.7 del Regolamento Generale, l'atleta straniero è vincolato al campionato per il quale la società ne ha chiesto il tesseramento.

Ogni squadra può inserire a referto (titolari e riserve), al massimo, tre atleti stranieri.

In ogni incontro possono essere utilizzati contemporaneamente in campo solo due atleti stranieri (vedi art. 1.1.6).

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero degli atleti stranieri nel corso dell'incontro, è sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e con un'ammenda pari alla metà della tassa d'iscrizione versata.

1.1.6 - Utilizzo riserve.

L'utilizzo degli atleti inseriti a referto come riserve è consentita con le seguenti modalità:

un atleta straniero può sostituire solo un altro atleta straniero;

un atleta italiano può sostituire indistintamente un atleta straniero oppure italiano.

1.1.7. – Utilizzo degli atleti nei play-off.

Per poter essere utilizzato nei play-off ogni atleta italiano deve disputare almeno quattro incontri della prima fase.

Per poter essere utilizzato nei play-off ogni atleta straniero deve disputare almeno sei incontri della prima fase.

Qualora le squadre iscritte al campionato siano in numero inferiore ad 8 (otto) per poter essere utilizzati nei play-off ogni atleta straniero deve disputare almeno cinque incontri della prima fase.

1.1.8. - Atleti a referto.

Tutti gli atleti iscritti a referto (titolari e riserve) devono avere una classifica migliore della posizione numero 453, con riferimento all'ultima emissione delle classifiche.

E' concessa una possibilità durante il girone di andata e una durante il girone di ritorno di utilizzare un atleta con posizione oltre la 452 dell'ultimo aggiornamento disponibile delle classifiche individuali (inserito nell'elenco degli atleti presentato ai sensi dell'art.1.1.3 ad inizio stagione).

Non è possibile utilizzare atlete del settore femminile.

1.1.9. - Personale Tecnico.

In tutti gli incontri deve essere presente un tecnico tesserato per la Società, che deve avere qualifica non inferiore a "2° livello - Allenatore", e non può ricoprire, nello stesso incontro, anche la funzione di atleta. Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui è schierato.

1.1.10. - Personale Arbitrale.

Per ogni incontro è designato il personale arbitrale che funge da arbitro al tavolo.

Nel caso di assenza del personale designato, si applicano le norme dell'art. 19 del Regolamento Generale.

1.1.11. - Orari degli incontri.

Gli incontri si possono disputare in concomitanza con altre gare di serie inferiori e si devono effettuare nelle giornate previste dal calendario nazionale come date destinate all'attività, con inizio fra le ore 18,00 e le ore 21,00 (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì); fra le ore 15,00 e le ore 21,00 (venerdì e sabato) e fra le ore 10,00 e le ore 18,00 (domenica). Quando gli incontri sono soggetti a ripresa televisiva, sia la giornata che l'orario d'inizio dell'incontro possono essere oggetto di variazione da parte della Commissione Nazionale Gare a Squadre, previa comunicazione da inoltrarsi alle Società interessate almeno dieci giorni prima della data dell'incontro.

1.1.12 – Situazioni di parità

In deroga a quanto previsto dall'art. 33.2 del Regolamento dell'attività a squadre – Parte Generale se due o più squadre partecipanti al campionato hanno ottenuto lo stesso numero di punti, le loro relative posizioni devono essere determinate nel seguente ordine:

- a) secondo il quoziente tra partite vinte e partite perse calcolato a livello totale (generale);
- b) secondo il quoziente generale tra set vinti e set persi calcolato a livello totale (generale);
- c) secondo il quoziente generale tra punti vinti e punti persi calcolato a livello totale (generale).

1.1.13. – Play-off scudetto.

Le prime quattro squadre classificate del girone iniziale disputano le due semifinali, in gara unica in casa della squadra con miglior classifica nella fase a girone, secondo l'accoppiamento $1^a/4^a - 2^a/3^a$.

In caso di parità nell'incontro di semifinale, la squadra vincente è la squadra con miglior classifica nella fase a girone.

L'incontro di semifinale risulta concluso nel caso in cui la squadra ospitante conquisti il terzo punto.

Le squadre vincenti disputano la finale scudetto, con incontro d'andata in casa della squadra con peggiore classifica della fase a girone, e con ritorno ed eventuale incontro di spareggio in casa della squadra con miglior classifica della fase a girone.

L'incontro di spareggio nella finale scudetto è disputato, esclusivamente, nel caso che i precedenti incontri (andata e ritorno) si siano conclusi con una vittoria per parte (con qualsiasi punteggio) oppure con due pareggi.

Nel caso l'incontro di andata si concluda con una vittoria; l'incontro di ritorno risulta concluso quando la squadra vincente l'andata conquista il terzo punto.

In caso di parità nell'incontro di spareggio di finale, la squadra vincente è la migliore classificata della fase a girone.

L'incontro di spareggio risulta concluso nel caso in cui la squadra ospitante conquisti il terzo punto.

La squadra vincente della finale è dichiarata "Campione d'Italia", la perdente è classificata seconda, mentre le perdenti delle semifinali sono classificate rispettivamente terza e quarta, secondo l'ordine di classifica della fase a girone; dal quinto posto in poi le squadre sono classificate secondo la classifica della fase a girone.

La rinuncia a disputare i play-off, oppure la rinuncia ad un solo incontro dei play-off, è sanzionata con un'ammenda

pari alla tassa di iscrizione versata e con la retrocessione nella serie nazionale di livello più basso.
In caso di rinuncia di squadre aventi diritto a disputare i play-off non è effettuata alcuna sostituzione.

1.1.14. - Retrocessioni.

La settima e la ottava squadra classificata retrocedono nel campionato di serie A/2 maschile.

Norme transitorie

In caso di sospensione definitiva del campionato per emergenza sanitaria il titolo di Campione d'Italia verrà assegnato esclusivamente qualora sia stato disputato interamente il girone iniziale alla Società 1° classificata della suddetta fase.

In caso di sospensione definitiva del campionato per emergenza sanitaria saranno retrocesse numero due (2) squadre esclusivamente qualora sia stato disputato interamente il girone iniziale.

In caso di sospensione definitiva del campionato per emergenza sanitaria, qualora il girone iniziale non fosse stato interamente disputato, non verrà assegnato il titolo di Campione d'Italia, né verranno effettuate retrocessioni.

Articolo 1.2. - Serie A/2 maschile.

1.2.1. - Svolgimento.

Il campionato si svolge con un girone di andata e ritorno.

1.2.2. - Formula di gioco.

La formula di gioco adottata è Mini Swaythling (sei singolari).

L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:

A – X

B – Y

C – Z

B – X

A – Z

C – Y

L'incontro si conclude quando una delle due squadre ottiene quattro punti o con il pareggio qualora al termine delle sei partite nessuna delle due squadre abbia totalizzato quattro punti.

Ogni squadra può iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atleti, di cui 3 (tre) atleti titolari.

1.2.3. - Utilizzo degli atleti italiani.

Secondo quanto indicato nelle norme generali sul tesseramento (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

Gli atleti italiani possono essere contemporaneamente tesserati per altre Federazioni Straniere.

Il tesseramento è subordinato al pagamento della relativa tassa stabilita dal Consiglio Federale (Regolamento Organico art. 18.3).

1.2.4. - Utilizzo degli atleti italiani del Settore Giovanile.

In deroga all'art. 31 comma 1 del Regolamento Generale si precisa che esclusivamente gli atleti italiani di tutti i settori giovanili:

a) dopo aver disputato due incontri in questo campionato non possono più essere utilizzati nel campionato inferiore;

b) dopo aver disputato al massimo un incontro in questo campionato possono essere riutilizzati nel campionato inferiore da cui provengono;

c) per essere impiegati in serie A/2 possono aver disputato un solo campionato inferiore (serie nazionale oppure regionale), che dovrà rimanere sempre lo stesso per tutta la durata del campionato;

d) gli atleti italiani del settore giovanile che sono impiegati in serie A/2 senza aver prima disputato un campionato inferiore rimangono vincolati per tutta la stagione agonistica a disputare la serie A/2.

1.2.5. - Utilizzo degli atleti stranieri.

Le squadre possono tesserare due atleti stranieri, di cui al massimo un solo atleta "Extracomunitario", che possono essere contemporaneamente tesserati per altre Federazioni Straniere.

Per avere titolo di partecipare gli atleti stranieri devono essere tesserati entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non sono utilizzati dal primo incontro.

Si ricorda che, come previsto dall'art. 31.7 del Regolamento Generale, l'atleta straniero è vincolato al campionato per il quale la società ne ha chiesto il tesseramento.

Ogni squadra può iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un atleta straniero.

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero degli atleti stranieri nel corso dell'incontro, è sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e con un'ammenda pari alla metà della tassa di iscrizione.

1.2.6. Atleti a referto.

Tutti gli atleti iscritti a referto (titolari e riserve) devono avere una classifica migliore della posizione numero 453, con riferimento all'ultima emissione delle classifiche.

E' concessa una possibilità durante il girone di andata e una durante il girone di ritorno di utilizzare un atleta con posizione oltre la 452 dell'ultimo aggiornamento disponibile delle classifiche individuali.

Non è possibile utilizzare atlete del settore femminile.

1.2.7. - Personale Tecnico.

In tutti gli incontri deve essere presente un tecnico tesserato per la Società. Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui è schierato.

1.2.8. - Personale Arbitrale.

Per ogni incontro è designato un Giudice Arbitro che funge da arbitro al tavolo.

Nel caso di assenza del personale designato, si applicano le norme dell'art. 19 del Regolamento Generale.

1.2.9. - Promozione.

La prima classificata di ogni girone sarà promossa in serie A/1 maschile.

1.2.10. - Retrocessioni.

La settima e l'ottava squadra classificate di ogni girone retrocedono in serie B/1 maschile.

Articolo 1.3. - Serie B/1 maschile.

1.3.1. - Svolgimento.

Il campionato si svolge con un girone di andata e ritorno.

1.3.2. - Formula di Gioco.

La formula di gioco adottata è Swaythling (nove singolari).

Gli incontri possono svolgersi su uno o due tavoli a scelta della squadra che lo richiede all'atto dell'iscrizione al Campionato.

Nel caso si scelga di disputare l'incontro su due tavoli, fungeranno da arbitri di sedia gli atleti non impegnati in gara.

Se l'incontro si disputa su un tavolo, la successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
C - Z
B - X
A - Z
C - Y
B - Z
C - X
A - Y

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene cinque punti.

Ogni squadra può iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atleti, di cui 3 (tre) atleti titolari.

Se l'incontro si svolge su due tavoli (obbligatoriamente della stessa marca, tipo e colore), le partite sono accoppiate e devono svolgersi contemporaneamente su ciascun tavolo con la seguente successione:

A - X	Tavolo 1	B - Y	Tavolo 2
C - Z	Tavolo 1	B - X	Tavolo 2
A - Z	Tavolo 1	C - Y	Tavolo 2
B - Z	Tavolo 1	C - X	Tavolo 2
A - Y	Tavolo 1		

Ad ogni turno le due partite devono iniziare contemporaneamente.

E' vietato iniziare un turno se il precedente non è ultimato su entrambi i tavoli.

Quando, dopo l'ultimazione di un qualsiasi turno di gioco, una delle squadre ha totalizzato quattro punti, l'incontro proseguirà su un tavolo secondo la normale successione delle partite.

1.3.3. - Utilizzo degli atleti italiani.

Secondo quanto indicato nelle norme generali sul tesseramento (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

Gli atleti italiani possono essere contemporaneamente tesserati per altre Federazioni Straniere.

Il tesseramento è subordinato al pagamento della relativa tassa stabilita dal Consiglio Federale (Regolamento Organico art. 18.3).

1.3.4. - Utilizzo degli atleti italiani del Settore Giovanile.

In deroga all'art. 31 comma 1 del Regolamento Generale si precisa che esclusivamente tutti gli atleti italiani del settore

giovanile:

- a) dopo aver disputato due incontri in questo campionato non possono più essere utilizzati nel campionato inferiore;
- b) dopo aver disputato al massimo un incontro in questo campionato possono essere riutilizzati nel campionato inferiore da cui provengono;
- c) per essere impiegati in serie B/1 possono aver disputato un solo campionato inferiore (serie nazionale oppure regionale), che dovrà rimanere sempre lo stesso per tutta la durata del campionato;
- d) gli atleti italiani del settore giovanile che sono impiegati in serie B/1 senza aver prima disputato un campionato inferiore rimangono vincolati per tutta la stagione agonistica a disputare la serie B/1.

1.3.5. - Utilizzo delle atlete.

Ogni squadra può iscrivere a referto un'atleta italiana classificata 1^a, 2^a oppure 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione oppure, in deroga all'art. 31.7 del Regolamento Generale, un'atleta straniera dei settori giovanili che rientrano nella normativa indicata nel Regolamento Generale all'art. 6 comma 9, classificata 1^a, 2^a oppure 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione, nel limite massimo di un'atleta per incontro.

Tali atlete devono essere tesserate per la medesima Società Sportiva e dovranno obbligatoriamente partecipare ad un Campionato Nazionale femminile a squadre. L'utilizzo di tali atlete è ammesso dopo la disputa di almeno 1 (uno) incontro nel Campionato nazionale femminile a squadre.

Viene precluso l'utilizzo alle atlete che abbiano disputato due incontri nel campionato a squadre di Serie A/1 femminile.

1.3.6. - Utilizzo degli atleti stranieri.

Le squadre possono tesserare due atleti stranieri, di cui al massimo un solo atleta "Extracomunitario", che possono essere contemporaneamente tesserati per altre Federazioni Straniere.

Per avere titolo a partecipare l'atleta straniero deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non è utilizzato nel primo incontro.

Si ricorda che, come previsto dall'art. 31.7 del Regolamento Generale, l'atleta straniero è vincolato al campionato per il quale la società ne ha chiesto il tesseramento.

Ogni squadra può iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un atleta straniero "Comunitario" oppure uno "Extracomunitario" purché, quest'ultimo sia in possesso di un permesso di soggiorno di natura non "sportiva".

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero degli atleti stranieri nel corso dell'incontro, è sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e con un'ammenda pari alla metà della tassa di iscrizione.

1.3.7. - Personale Tecnico.

In tutti gli incontri deve essere presente un tecnico tesserato per la Società. Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui è schierato.

1.3.8. - Personale Arbitrale.

Per ogni incontro è designato un Giudice Arbitro che funge da arbitro al tavolo.

Nel caso di assenza del personale designato, si applicano le norme dell'art. 19 del Regolamento Generale.

1.3.9. - Promozioni.

La prima squadra classificata di ogni girone sarà promossa in serie A/2 maschile.

1.3.10. - Retrocessioni.

La settima e l'ottava squadra classificate di ogni girone retrocedono in serie B/2 maschile.

Nel caso di gironi da nove squadre la settima, l'ottava e la nona classificata retrocedono nel campionato di serie B/2 maschile.

Articolo 1.4. - Serie B/2 maschile.

1.4.1. - Svolgimento.

Il campionato si svolge con un girone di andata e ritorno.

1.4.2. - Formula di Gioco.

La formula di gioco adottata è Swaythling (nove singolari).

Gli incontri possono svolgersi su uno o due tavoli a scelta della squadra che lo richiede all'atto dell'iscrizione al Campionato.

Nel caso si scelga di disputare l'incontro su due tavoli, fungeranno da arbitri di sedia gli atleti non impegnati in gara.

Se l'incontro si disputa su un tavolo, la successione delle partite è la seguente:

A – X

B – Y

C – Z
B – X
A – Z
C – Y
B – Z
C – X
A – Y

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene cinque punti.

Ogni squadra può iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atleti, di cui 3 (tre) atleti titolari.

Se l'incontro si svolge su due tavoli (obbligatoriamente della stessa marca, tipo e colore), le partite sono accoppiate e devono svolgersi contemporaneamente su ciascun tavolo con la seguente successione:

A - X	Tavolo 1	B - Y	Tavolo 2
C - Z	Tavolo 1	B - X	Tavolo 2
A - Z	Tavolo 1	C - Y	Tavolo 2
B - Z	Tavolo 1	C - X	Tavolo 2
A - Y	Tavolo 1		

Ad ogni turno le due partite devono iniziare contemporaneamente.

E' vietato iniziare un turno se il precedente non è ultimato su entrambi i tavoli.

Quando, dopo l'ultimazione di un qualsiasi turno di gioco, una delle squadre ha totalizzato quattro punti, l'incontro proseguirà su un tavolo secondo la normale successione delle partite.

1.4.3. - Utilizzo degli atleti italiani.

Secondo quanto indicato nelle norme generali sul tesseramento (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

Gli atleti italiani possono essere contemporaneamente tesserati per altre Federazioni Straniere.

Il tesseramento è subordinato al pagamento della relativa tassa stabilita dal Consiglio Federale (Regolamento Organico art. 18.3).

1.4.4. - Utilizzo degli atleti italiani del Settore Giovanile.

In deroga all'art. 31 comma 1 del Regolamento Generale si precisa che esclusivamente tutti gli atleti italiani del settore giovanile:

- a) dopo aver disputato due incontri in questo campionato non possono più essere utilizzati nel campionato inferiore;
- b) dopo aver disputato al massimo un incontro in questo campionato possono essere riutilizzati nel campionato inferiore da cui provengono;
- c) per essere impiegati in serie B/2 possono aver disputato un solo campionato inferiore (serie nazionale oppure regionale), che dovrà rimanere sempre lo stesso per tutta la durata del campionato;
- d) gli atleti italiani del settore giovanile che sono impiegati in serie B/2 senza aver prima disputato un campionato inferiore rimangono vincolati per tutta la stagione agonistica a disputare la serie B/2.

1.4.5. - Utilizzo delle atlete.

Ogni squadra può iscrivere a referto un'atleta italiana classificata 1^a, 2^a oppure 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione oppure, in deroga all'art. 31.7 del Regolamento Generale, un'atleta straniera dei settori giovanili che rientrano nella normativa indicata nel Regolamento Generale all'art. 6 comma 9, classificata 1^a, 2^a oppure 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione, nel limite massimo di un'atleta per incontro.

Tali atlete devono essere tesserate per la medesima Società Sportiva e dovranno obbligatoriamente partecipare ad un Campionato Nazionale femminile a squadre. L'utilizzo di tali atlete è ammesso dopo la disputa di almeno 1 (uno) incontro nel Campionato nazionale femminile a squadre.

Viene precluso l'utilizzo alle atlete che abbiano disputato due incontri nel campionato a squadre di Serie A/1 femminile.

1.4.6. - Utilizzo degli atleti stranieri.

Le squadre possono tesserare due atleti stranieri, di cui al massimo un solo atleta "Extracomunitario", che possono essere contemporaneamente tesserati per altre Federazioni Straniere.

Per avere titolo a partecipare l'atleta straniero deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non è utilizzato nel primo incontro.

Si ricorda che, come previsto dall'art. 31.7 del Regolamento Generale, l'atleta straniero è vincolato al campionato per il quale la società ne ha chiesto il tesseramento.

Ogni squadra può iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un atleta straniero "Comunitario" oppure uno "Extracomunitario" purché, quest'ultimo, sia in possesso di un permesso di soggiorno di natura non "sportiva".

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero degli atleti stranieri nel corso dell'incontro, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e con un'ammenda pari alla metà della tassa di iscrizione.

1.4.7. - Personale Tecnico.

In tutti gli incontri deve essere presente un tecnico tesserato per la Società. Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui è schierato.

1.4.8. - Personale Arbitrale.

Per ogni incontro è designato un Giudice Arbitro che funge da arbitro al tavolo.

Nel caso di assenza del personale designato, si applicano le norme dell'art. 19 del Regolamento Generale.

1.4.9 - Promozioni.

La prima squadra classificata di ogni girone sarà promossa in serie B/1 maschile.

1.4.10. - Retrocessioni.

La settima e l'ottava squadra classificate di ogni girone retrocedono in serie C/1 maschile.

Nel caso di gironi da nove squadre la settima, l'ottava e la nona classificata retrocedono nel campionato di serie C/1 maschile.

Articolo 1.5. - Serie C/1 maschile.

1.5.1. - Svolgimento.

Il campionato si svolge con un girone di andata e ritorno.

1.5.2. - Formula di Gioco.

La formula di gioco adottata è Swaythling (nove singolari).

Gli incontri possono svolgersi su uno o due tavoli a scelta della squadra che lo richiede all'atto dell'iscrizione al Campionato.

Nel caso si scelga di disputare l'incontro su due tavoli, fungeranno da arbitri di sedia gli atleti non impegnati in gara.

Se l'incontro si disputa su un tavolo, la successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
C - Z
B - X
A - Z
C - Y
B - Z
C - X
A - Y

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene cinque punti.

Ogni squadra può iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atleti, di cui 3 (tre) atleti titolari.

Se l'incontro si svolge su due tavoli (obbligatoriamente della stessa marca, tipo e colore), le partite sono accoppiate e devono svolgersi contemporaneamente su ciascun tavolo con la seguente successione:

A - X	Tavolo 1	B - Y	Tavolo 2
C - Z	Tavolo 1	B - X	Tavolo 2
A - Z	Tavolo 1	C - Y	Tavolo 2
B - Z	Tavolo 1	C - X	Tavolo 2
A - Y	Tavolo 1		

Ad ogni turno le due partite devono iniziare contemporaneamente.

E' vietato iniziare un turno se il precedente non è ultimato su entrambi i tavoli.

Quando, dopo l'ultimazione di un qualsiasi turno di gioco, una delle squadre ha totalizzato quattro punti, l'incontro proseguirà su un tavolo secondo la normale successione delle partite.

1.5.3. - Utilizzo degli atleti italiani.

Secondo quanto indicato nelle norme generali sul tesseramento (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

Gli atleti italiani possono essere contemporaneamente tesserati per altre Federazioni Straniere.

Il tesseramento è subordinato al pagamento della relativa tassa stabilita dal Consiglio Federale (Regolamento Organico art. 18.3).

1.5.4. - Utilizzo degli atleti italiani del Settore Giovanile.

In deroga all'art. 31 comma 1 del Regolamento Generale si precisa che esclusivamente tutti gli atleti italiani del settore giovanile:

- a) dopo aver disputato due incontri in questo campionato non possono più essere utilizzati nel campionato inferiore;
- b) dopo aver disputato al massimo un incontro in questo campionato possono essere riutilizzati nel campionato inferiore da cui provengono;

- c) per essere impiegati in serie C/1 possono aver disputato un solo campionato inferiore (serie nazionale oppure regionale), che dovrà rimanere sempre lo stesso per tutta la durata del campionato;
- d) gli atleti italiani del settore giovanile che sono impiegati in serie C/1 senza aver prima disputato un campionato inferiore rimangono vincolati per tutta la stagione agonistica a disputare la serie C/1.

1.5.5. - Utilizzo delle atlete.

Ogni squadra può iscrivere a referto un'atleta italiana classificata 1^a, 2^a oppure 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione oppure, in deroga all'art. 31.7 del Regolamento Generale, un'atleta straniera dei settori giovanili che rientrano nella normativa indicata nel Regolamento Generale all'art. 6 comma 9, classificata 1^a, 2^a oppure 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione, nel limite massimo di un'atleta per incontro.

Tali atlete devono essere tesserate per la medesima Società Sportiva e dovranno obbligatoriamente partecipare ad un Campionato Nazionale femminile a squadre.

L'utilizzo di tali atlete è ammesso dopo la disputa di almeno 1 (uno) incontro nel Campionato nazionale femminile a squadre.

Viene precluso l'utilizzo alle atlete che abbiano disputato due incontri nel campionato a squadre di Serie A/1 femminile.

1.5.6. - Utilizzo degli atleti stranieri.

Le squadre possono tesserare due atleti stranieri, di cui al massimo un solo atleta "Extracomunitario", che possono essere contemporaneamente tesserati per altre Federazioni Straniere.

Per avere titolo a partecipare l'atleta straniero deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non è utilizzato nel primo incontro.

Si ricorda che, come previsto dall'art. 31.7 del Regolamento Generale, l'atleta straniero è vincolato al campionato per il quale la società ne ha chiesto il tesseramento.

Ogni squadra può iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un atleta straniero "Comunitario" oppure uno "Extracomunitario" purché, quest'ultimo, sia in possesso di un permesso di soggiorno di natura non "sportiva".

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero degli atleti stranieri nel corso dell'incontro, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e con un'ammenda pari alla metà della tassa di iscrizione.

1.5.7. - Personale Tecnico.

Non è obbligatoria la presenza del tecnico durante gli incontri.

1.5.8. - Personale Arbitrale.

Di norma, non è designato alcun Giudice Arbitro e le Società devono attenersi perentoriamente a quanto disposto dai commi 6 e 7 dell'art. 19 del Regolamento Generale.

E' fatta salva la facoltà da parte della Federazione Italiana Tennistavolo di un'eventuale designazione di un Giudice Arbitro e/o di un Commissario di Campo per controllare il regolare svolgimento degli incontri.

1.5.9. - Promozioni.

La prima squadra classificata di ciascun girone è promossa in serie B/2.

1.5.10. - Retrocessioni.

La settima e l'ottava squadra classificate di ogni girone retrocedono nel campionato di Promozione Regionale.

Nel caso di gironi da nove squadre la settima, l'ottava e la nona classificata retrocedono nel campionato di Promozione Regionale.

Articolo 1.6. - Campionato Promozione Regionale Maschile.

1.6.1. - Formula di Gioco.

Ogni Comitato Regionale, può scegliere tra le formule di gioco sotto riportate:

- a) Swaythling (nove singolari)
- b) Mini Swaythling (sei singolari)
- c) Mini Swaythling con doppio (sei singolari e un doppio)

1.6.2. - Utilizzo degli atleti italiani.

Secondo quanto indicato nelle norme generali sul tesseramento (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

Gli atleti italiani possono essere contemporaneamente tesserati per altre Federazioni Straniere.

Il tesseramento è subordinato al pagamento della relativa tassa stabilita dal Consiglio Federale (Regolamento Organico art. 18.3).

Per acquisire il diritto a disputare eventuali play-off oppure play-out, ogni atleta italiano deve avere disputato almeno quattro incontri della prima fase. Tuttavia, ove ricorrano particolari esigenze (in relazione al numero di squadre

iscritte al campionato), previa deliberazione del Comitato Regionale di competenza, tale regola potrà essere derogata. Resta inteso che la richiamata deliberazione dovrà essere trasmessa congiuntamente al Regolamento dell'Attività a Squadre Regionale per l'eventuale approvazione da parte della Commissione Nazionale Gare a Squadre.

1.6.3. - Utilizzo degli atleti stranieri.

Gli atleti stranieri possono essere contemporaneamente tesserati per altre Federazioni Straniere.

Nella prima serie di Promozione Regionale (Serie C/2) ogni squadra può iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un atleta straniero "Comunitario" oppure uno "Extracomunitario" purché, quest'ultimo, sia in possesso di un permesso di soggiorno di natura non "sportiva".

Nelle altre serie di Promozione Regionale (Serie D/1-D/2-D/3), ogni squadra può iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo due atleti stranieri Comunitari e Extracomunitari purché questi ultimi, siano in possesso di un permesso di soggiorno di natura non "sportiva".

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero degli atleti stranieri nel corso dell'incontro, è sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e con un'ammenda pari alla metà della tassa di iscrizione.

Per acquisire il diritto a disputare eventuali play-off oppure play-out, ogni atleta straniero deve avere disputato almeno quattro incontri della prima fase. Tuttavia, ove ricorrano particolari esigenze (in relazione al numero di squadre iscritte al campionato), previa deliberazione del Comitato Regionale di competenza, tale regola può essere derogata. Resta inteso che la richiamata deliberazione deve essere trasmessa congiuntamente al Regolamento dell'Attività a Squadre Regionale per l'eventuale approvazione da parte della Commissione Nazionale Gare a Squadre.

Per avere titolo a partecipare l'atleta straniero deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non è utilizzato nel primo incontro.

Si ricorda che come previsto dall'art. 31.7, l'atleta straniero è vincolato al campionato in cui scende in campo la prima volta.

1.6.4. - Utilizzo delle atlete italiane.

Ogni squadra può iscrivere a referto atlete italiane classificate 3^a, 4^a oppure 5^a categoria nelle classifiche di inizio stagione e atlete straniere dei settori giovanili che rientrano nella normativa indicata nel Regolamento Generale all'art. 6 comma 9, classificate 3^a, 4^a oppure 5^a categoria nelle classifiche di inizio stagione.

Viene precluso l'utilizzo alle atlete che abbiano disputato due incontri nel campionato a squadre di Serie A/1 femminile.

Per acquisire il diritto a disputare eventuali play-off oppure play-out, ogni atleta italiana deve avere disputato almeno quattro incontri della prima fase. Tuttavia, ove ricorrano particolari esigenze (in relazione al numero di squadre iscritte al campionato), previa deliberazione del Comitato Regionale di competenza, tale regola può essere derogata. Resta inteso che la richiamata deliberazione deve essere trasmessa congiuntamente al Regolamento dell'Attività a Squadre Regionale per l'eventuale approvazione da parte della Commissione Nazionale Gare a Squadre.

1.6.5. - Utilizzo delle atlete straniere.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto atlete straniere ad esclusione del 1° livello (serie C/2).

Tali atlete devono essere tesserate per la stessa Società, per attività regionale.

È precluso l'utilizzo delle atlete straniere:

a) che durante la stagione agonistica in corso prendano parte ai Campionati a squadre femminili di Serie A/1, A/2 e B, escluse le atlete giovanili che rientrano nella normativa indicata nel Regolamento dell'attività a squadre – Parte Generale art. 6 comma 9;

b) in possesso del permesso di soggiorno subordinato sportivo.

Esclusivamente per il campionato di 1° livello (Serie C/2) in deroga all'art. 31.7 del Regolamento Generale, è possibile utilizzare atlete straniere dei settori giovanili che rientrano nella normativa indicata nel Regolamento Generale all'art. 6 comma 9 classificate 3^a, 4^a oppure 5^a categoria nelle classifiche di inizio stagione, nel limite massimo di un'atleta per incontro.

Per avere titolo a partecipare l'atleta straniera deve essere tesserata entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non è utilizzato nel primo incontro.

Le atlete straniere possono disputare un solo campionato a squadre regionale, che dovrà rimanere lo stesso per tutta la stagione agonistica.

Per acquisire il diritto a disputare eventuali play-off oppure play-out, ogni atleta straniera deve avere disputato almeno quattro incontri della prima fase. Tuttavia, ove ricorrano particolari esigenze (in relazione al numero di squadre iscritte al campionato), previa deliberazione del Comitato Regionale di competenza, tale regola può essere derogata. Resta inteso che la richiamata deliberazione deve essere trasmessa congiuntamente al Regolamento dell'Attività a Squadre Regionale per l'eventuale approvazione da parte della Commissione Nazionale Gare a Squadre.

1.6.6. - Personale Tecnico.

Ogni Comitato Regionale può prevedere la presenza di un tecnico.

1.6.7. - Personale Arbitrale.

La designazione del Giudice Arbitro è di competenza del relativo Comitato Regionale.

E' fatta salva la facoltà da parte della Federazione Italiana Tennistavolo di un'eventuale designazione di un Commissario di Campo per controllare il regolare svolgimento degli incontri.

1.6.8. - Promozioni.

Dal campionato di promozione regionale maschile sono promosse complessivamente 32 squadre.

In ogni stagione agonistica la Commissione Nazionale Gare a Squadre comunica ai Comitati Regionali il numero dei posti a ciascuno di loro assegnato per l'ammissione alla serie C/1 maschile, con riferimento al campionato di serie C/1 maschile della successiva stagione, sulla base del numero di squadre che hanno portato regolarmente a termine il campionato di promozione regionale della stagione precedente, purché le relative classifiche finali (di tutti i livelli in cui si articola il campionato di promozione regionale) siano comunicate alla stessa Commissione Nazionale Gare a Squadre entro il termine indicato nel Calendario Agonistico Nazionale.

In ogni caso è assicurato almeno un posto a tutti i Comitati Regionali che abbiano regolarmente organizzato e svolto i campionati a squadre di Promozione della stagione precedente e/o quelli della stagione in corso, avendo ottenuto in questi ultimi l'iscrizione di almeno una squadra.

Il Comitato Regionale che ha istituito più di un livello dei campionati di promozione deve precisare nel regolamento i parametri e i criteri di promozione e retrocessione fra i vari livelli, fornendo alla Commissione Nazionale Gare a Squadre le classifiche finali di tutti i livelli, entro il termine indicato nel Calendario Agonistico Nazionale.

Articolo 2.1. - Serie A/1 femminile.

2.1.1. - Svolgimento.

Il campionato si svolge con un girone iniziale di andata e ritorno e una fase finale denominata play-off.

2.1.2. - Formula di gioco.

La formula di gioco adottata è Mini Swaythling (sei singolari).

L'incontro si disputa su un tavolo, la successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
C - Z
B - X
A - Z
C - Y

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene quattro punti o con il pareggio qualora al termine delle sei partite nessuna delle due squadre abbia totalizzato quattro punti.

Ogni squadra può iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atlete, di cui 3 (tre) atlete titolari.

2.1.3. - Elenchi delle atlete.

Entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico (30 giorni solari dall'inizio del campionato) le squadre partecipanti devono comunicare:

- l'elenco delle atlete italiane che saranno utilizzate durante tutto il campionato;
- l'elenco delle atlete straniere che saranno utilizzate durante tutto il campionato (per un totale di 5 di cui massimo 2 extracomunitarie).

Il totale complessivo (italiane/straniere) della lista non può essere superiore a 10 atlete utilizzabili.

Tali elenchi devono pervenire in Federazione sul format fornito tramite posta certificata all'indirizzo: agonistico@pec.fitet.org e successivamente pubblicati sul sito federale.

Per ogni giorno, o frazione, di ritardo, deve essere pagata la penale prevista dalla tabella delle quote federali.

Se tali elenchi non pervengono entro le ore ventiquattro dell'ultimo giorno utile indicato nel calendario agonistico (20 giorni solari dall'inizio del campionato), la squadra è ritenuta rinunciataria allo stesso e sanzionata con un'ammenda pari alla tassa di iscrizione.

Le squadre possono utilizzare esclusivamente le atlete italiane e le atlete straniere **inserite nel proprio elenco** di cui ai punti a) e b) regolarmente tesserate.

Per avere titolo di partecipare tutte le atlete devono essere tesserate entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico (entro la 3° giornata del girone di andata) anche se non ancora utilizzate.

2.1.4. - Utilizzo delle atlete italiane.

In deroga all'art. 31 comma 1 del Regolamento Generale si precisa che esclusivamente le atlete italiane:

- dopo aver disputato due incontri in questo campionato non possono più essere utilizzate nel campionato inferiore;
- dopo aver disputato al massimo un incontro in questo campionato possono essere riutilizzate nel campionato inferiore da cui provengono;
- per essere impiegati in serie A/1 possono aver disputato un solo campionato inferiore (serie nazionale oppure

regionale), che dovrà rimanere sempre lo stesso per tutta la durata del campionato;

d) le atlete italiane che sono impiegate in serie A/1 senza aver prima disputato un campionato inferiore rimangono vincolate per tutta la stagione agonistica a disputare la serie A/1.

Tale norma si applica anche nel caso che il campionato di serie A/1 abbia inizio prima degli altri campionati inferiori, nazionali e/o regionali.

Le atlete italiane possono essere contemporaneamente tesserate per altre Federazioni Straniere.

Il tesseramento è subordinato al pagamento della relativa tassa stabilita dal Consiglio Federale (Regolamento Organico art. 18.3).

2.1.5. - Utilizzo delle atlete straniere.

Le squadre possono tesserare al massimo cinque atlete straniere che possono essere contemporaneamente tesserate per altre Federazioni Straniere.

Si ricorda che, come previsto dall'art. 31.7 del Regolamento Generale, l'atleta straniera è vincolata al campionato per il quale la società ne ha chiesto il tesseramento.

Ogni squadra può inserire a referto (titolari e riserve), al massimo, tre atlete straniere.

In ogni incontro possono essere utilizzate contemporaneamente in campo solo due atlete straniere (vedi art. 2.1.6).

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero delle atlete straniere nel corso dell'incontro, è sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e con un'ammenda pari alla metà del tassa d'iscrizione versata.

2.1.6 - Utilizzo riserve.

L'utilizzo delle atlete inserite a referto come riserve è consentita con le seguenti modalità:

un'atleta straniera può sostituire solo un'altra atleta straniera;

un'atleta italiana può sostituire indistintamente un'atleta straniera oppure italiana.

2.1.7. – Utilizzo delle atlete nei play-off.

Per poter essere utilizzata nei play-off ogni atleta italiana deve disputare almeno quattro incontri della prima fase.

Per poter essere utilizzata nei play-off ogni atleta straniera deve disputare almeno sei incontri della prima fase.

Qualora le squadre iscritte al campionato siano in numero inferiore ad 8 (otto) per poter essere utilizzata nei play-off ogni atleta straniera deve disputare almeno cinque incontri della prima fase.

2.1.8. - Atlete a referto.

Tutte le atlete iscritte a referto (titolari e riserve) devono avere una classifica migliore della posizione numero 199, con riferimento all'ultima emissione delle classifiche.

E' concessa una possibilità durante il girone di andata e una durante il girone di ritorno di utilizzare un'atleta con posizione oltre la 198 dell'ultimo aggiornamento disponibile delle classifiche individuali (inserita nell'elenco delle atlete presentato ai sensi dell'art.2.1.3 ad inizio stagione).

2.1.9. - Personale Tecnico.

In tutti gli incontri deve essere presente un tecnico tesserato per la Società, che deve avere qualifica non inferiore a "2° livello - Allenatore" e non può ricoprire, nello stesso incontro, anche la funzione di atleta. Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui è schierato.

2.1.10. - Personale Arbitrale.

Per ogni incontro è designato il personale arbitrale che funge da arbitro al tavolo.

Nel caso di assenza del personale designato, si applicano le norme dell'art. 19 del Regolamento Generale.

2.1.11. - Orari degli incontri.

Gli incontri si possono disputare in concomitanza con altre gare di serie inferiori e si devono effettuare nelle giornate previste dal calendario nazionale come date destinate all'attività, con inizio fra le ore 18:00 e le ore 21:00 (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì); fra le ore 15:00 e le ore 21:00 (venerdì e sabato) e fra le ore 10:00 e le ore 18:00 (domenica). Quando gli incontri sono soggetti a ripresa televisiva, sia la giornata che l'orario d'inizio dell'incontro possono essere oggetto di variazione da parte della Commissione Nazionale Gare a Squadre previa comunicazione da inoltrarsi alle Società interessate con almeno dieci giorni di preavviso prima dell'incontro.

2.1.12 – Situazioni di parità

In deroga a quanto previsto dall'art. 33.2 del Regolamento dell'attività a squadre – Parte Generale se due o più squadre partecipanti al campionato hanno ottenuto lo stesso numero di punti, le loro relative posizioni devono essere determinate nel seguente ordine:

- a) secondo il quoziente tra partite vinte e partite perse calcolato a livello totale (generale);
- b) secondo il quoziente generale tra set vinti e set persi calcolato a livello totale (generale);
- c) secondo il quoziente generale tra punti vinti e punti persi calcolato a livello totale (generale);

2.1.13. – Play-off scudetto.

Le prime quattro squadre classificate del girone iniziale disputano le due semifinali, in gara unica in casa della squadra con miglior classifica nella fase a girone, secondo l'accoppiamento 1^a/4^a - 2^a/3^a.

In caso di parità nell'incontro di semifinale, la squadra vincente è la squadra con miglior classifica nella fase a girone.

L'incontro di semifinale risulta concluso nel caso in cui la squadra ospitante conquisti il terzo punto.

Le squadre vincenti disputano la finale scudetto, con incontro d'andata in casa della squadra con peggiore classifica della fase a girone, e con ritorno ed eventuale incontro di spareggio in casa della squadra con miglior classifica della fase a girone.

L'incontro di spareggio nella finale scudetto è disputato, esclusivamente, nel caso che i precedenti incontri (andata e ritorno) si siano conclusi con una vittoria per parte (con qualsiasi punteggio) oppure con due pareggi.

Nel caso l'incontro di andata si concluda con una vittoria; l'incontro di ritorno risulta concluso quando la squadra vincente l'andata conquista il terzo punto.

In caso di parità nell'incontro di spareggio di finale, la squadra vincente è la migliore classificata della fase a girone.

L'incontro di spareggio risulta concluso nel caso in cui la squadra ospitante conquisti il terzo punto.

La squadra vincente della finale è dichiarata "Campione d'Italia", la perdente è classificata seconda, mentre le perdenti delle semifinali sono classificate rispettivamente terza e quarta, secondo l'ordine di classifica della fase a girone; dal quinto posto in poi le squadre sono classificate secondo la classifica della fase a girone.

La rinuncia a disputare i play-off, oppure la rinuncia ad un solo incontro dei play-off, è sanzionata con un'ammenda pari alla tassa di iscrizione versata e con la retrocessione nella serie nazionale di livello più basso.

In caso di rinuncia di squadre aventi diritto a disputare i play-off non è effettuata alcuna sostituzione.

2.1.14. - Retrocessioni.

La settima e la ottava squadra classificata retrocedono nel campionato di serie A/2 femminile.

Norme transitorie

In caso di sospensione definitiva del campionato per emergenza sanitaria il titolo di Campione d'Italia verrà assegnato esclusivamente qualora sia stato disputato interamente il girone iniziale alla Società 1^o classificata della suddetta fase.

In caso di sospensione definitiva del campionato per emergenza sanitaria saranno retrocesse numero due (2) squadre esclusivamente qualora sia stato disputato interamente il girone iniziale.

In caso di sospensione definitiva del campionato per emergenza sanitaria, qualora il girone iniziale non fosse stato interamente disputato, non verrà assegnato il titolo di Campione d'Italia, né verranno effettuate retrocessioni.

Articolo 2.2. - Serie A/2 femminile.

2.2.1. - Svolgimento.

Il campionato si svolge in più fasi:

a) Nella prima fase le squadre sono inserite in gironi formulati con criteri di vicinanza e disputano gli incontri di andata e ritorno suddivisi in concentramenti.

In ogni girone possono essere inserite fino ad un massimo di due squadre di società partecipanti al Campionato di serie A/1 femminile per la medesima stagione agonistica. Nel medesimo girone possono essere comprese squadre della stessa Società.

Le Società interessate all'organizzazione dei concentramenti, devono farne richiesta all'atto dell'iscrizione al campionato.

L'impianto, deve essere allestito, in funzione della composizione dei gironi, con minimo tre/quattro tavoli della stessa marca, dello stesso modello e dello stesso colore.

b) La fase finale è composta da play-off e play-out a concentramenti.

2.2.2. - Formula di gioco.

La formula di gioco adottata è Mini Swaythling (sei singolari).

L'incontro si disputa su un tavolo, la successione delle partite è la seguente:

A – X,

B – Y,

C – Z

B – X

A – Z

C – Y.

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene quattro punti o con il pareggio, qualora al termine delle sei partite nessuna delle due squadre abbia totalizzato quattro punti.

Ogni squadra può iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atlete, di cui 3 (tre) atlete titolari.

2.2.3. - Utilizzo delle atlete italiane.

Secondo quanto indicato nelle norme generali sul tesseramento (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

Le atlete italiane possono essere contemporaneamente tesserate per altre Federazioni Straniere.

Il tesseramento è subordinato al pagamento della relativa tassa stabilita dal Consiglio Federale (Regolamento Organico art. 18.3).

Per acquisire il diritto a disputare i play-off o i play-out, ogni atleta italiana classificata 1^a, 2^a oppure 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione deve avere disputato almeno quattro incontri della prima fase.

2.2.4. - Utilizzo delle atlete italiane del Settore Giovanile.

In deroga all'art. 31 comma 1 del Regolamento Generale si precisa che esclusivamente le atlete italiane di tutti i settori giovanili:

a) dopo aver disputato due incontri in questo campionato non possono più essere utilizzate nel campionato inferiore;
b) dopo aver disputato al massimo un incontro in questo campionato possono essere riutilizzate nel campionato inferiore da cui provengono;

c) per essere impiegate in serie A/2 possono aver disputato un solo campionato femminile inferiore (serie nazionale oppure regionale), che dovrà rimanere sempre lo stesso per tutta la durata del campionato;

d) le atlete del settore giovanile che sono impiegate in serie A/2 senza aver prima disputato un campionato inferiore rimangono vincolate per tutta la stagione agonistica a disputare la serie A/2.

2.2.5. - Utilizzo delle atlete straniere.

Le squadre possono tesserare due atlete straniere, di cui al massimo una sola atleta "Extracomunitaria", che possono essere contemporaneamente tesserate per altre Federazioni Straniere.

Per avere titolo di partecipare le atlete straniere devono essere tesserate entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non sono utilizzate dal primo incontro.

Per acquisire il diritto a disputare i play-off o i play-out, ogni atleta straniera deve avere disputato **almeno quattro incontri della prima fase**.

Si ricorda che, come previsto dall'art. 31.7 del Regolamento Generale, l'atleta straniera è vincolata al campionato per il quale la società ne ha chiesto il tesseramento.

Ogni squadra può iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un'atleta straniera.

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero delle atlete straniere nel corso dell'incontro, è sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e sarà sanzionata con un'ammenda pari alla metà della tassa di iscrizione.

2.2.6. - Atlete a referto.

Tutte le atlete iscritte a referto (titolari e riserve) devono avere una classifica migliore della posizione numero 401 (con riferimento all'ultima emissione delle classifiche).

E' concessa una possibilità, in un solo concentramento, di utilizzare un'atleta con posizione oltre la 400 dell'ultimo aggiornamento disponibile delle classifiche individuali.

2.2.7. - Personale Tecnico.

In tutti gli incontri deve essere presente un tecnico tesserato per la Società.

Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui è schierato.

2.2.8. - Personale Arbitrale.

Per ogni incontro è designato un Giudice Arbitro che funge da arbitro al tavolo.

Nel caso di assenza del Giudice Arbitro, si applicano le norme dell'art. 19 del Regolamento Generale.

2.2.9. - Promozioni.

Le prime squadre classificate di ogni girone disputano un girone di sola andata composto da quattro squadre per determinare le due squadre promosse nel campionato di serie A/1 femminile. Un sorteggio, determina la sequenza degli incontri relativi al concentramento.

In caso di divieto ai sensi dell'art. 8.2 del Regolamento Generale è qualificata ai play-off la squadra con la migliore classifica nel girone dove si è venuta a verificare l'incompatibilità della squadra avente diritto.

Nel caso che la squadra con divieto ai sensi dell'art. 8.2 del Regolamento Generale sia della stessa società della squadra settima od ottava classificata del campionato di serie A/1, la stessa è ammessa ai play-off; nel caso due o più squadre della stessa società si trovassero nella stessa condizione sopra descritta, una sola acquisisce l'ammissione ai play-off, privilegiando la squadra con miglior classifica della fase a gironi.

La rinuncia ai play-off è sanzionata con un'ammenda pari al doppio della tassa di iscrizione e con la retrocessione nell'ultimo livello dei campionati regionali.

In caso di rinuncia delle squadre aventi diritto, non è operata alcuna sostituzione e la formula subisce una modifica, decisa dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre.

La rinuncia a disputare i play-off, oppure la rinuncia ad un solo incontro dei play-off, è sanzionata con un'ammenda

pari alla tassa di iscrizione versata e con la retrocessione nella serie nazionale di livello più basso; in caso di rinuncia di squadre aventi diritto a disputare i play-off non è effettuata alcuna sostituzione.

2.2.10. - Retrocessioni.

La quinta e la sesta squadra classificata di ogni girone sono ammesse ai play-out, in fase unica, per determinare le squadre (quattro) retrocesse in serie B femminile. Sono formati, con la formula dello “snake system” completo, due gironi (E-F) da quattro squadre con incontri di sola andata. La prima e la seconda squadra classificata dei gironi (E-F) rimangono in serie A/2 femminile, mentre la terza e la quarta squadra classificata dei due gironi, retrocedono in serie B femminile.

La rinuncia ai play-out è sanzionata con un'ammenda pari a doppio della tassa di iscrizione versata e con la retrocessione nell'ultimo livello dei campionati regionali.

In caso di rinuncia delle squadre aventi diritto la formula subisce una variazione, decisa dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre.

Articolo 2.3. - Serie B femminile

2.3.1. - Svolgimento.

Il campionato si svolge in più fasi:

b) Nella prima fase le squadre sono inserite in gironi formulati con criteri di vicinanza e disputano gli incontri di andata e ritorno suddivisi in concentramenti.

Nel medesimo girone possono essere comprese squadre della stessa Società.

Le Società interessate all'organizzazione dei concentramenti, devono farne richiesta all'atto dell'iscrizione al campionato.

L'impianto, deve essere allestito, in funzione della composizione dei gironi, con minimo tre/quattro tavoli della stessa marca, dello stesso modello e dello stesso colore.

b) La fase finale è composta da play-off a concentramenti.

2.3.2. - Formula di Gioco.

La formula di gioco adottata è Mini Swaythling (sei singolari).

L'incontro si disputa su un tavolo, la successione delle partite è la seguente:

A – X,

B – Y,

C – Z

B – X

A – Z

C – Y.

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene quattro punti o con il pareggio, qualora al termine delle sei partite nessuna delle due squadre abbia totalizzato quattro punti.

Ogni squadra può iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atlete, di cui 3 (tre) atlete titolari.

2.3.3. - Utilizzo delle atlete italiane.

Secondo quanto indicato nelle norme generali sul tesseramento (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

Le atlete italiane possono essere contemporaneamente tesserate per altre Federazioni Straniere.

Il tesseramento è subordinato al pagamento della relativa tassa stabilita dal Consiglio Federale (Regolamento Organico art. 18.3).

Per acquisire il diritto a disputare i play-off o i play-out, ogni atleta italiana classificata 1^a, 2^a oppure 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione deve avere disputato almeno quattro incontri della prima fase.

2.3.4. - Utilizzo delle atlete italiane del Settore Giovanile.

In deroga all'art. 31 comma 1 del Regolamento Generale si precisa che esclusivamente tutte le atlete italiane del settore giovanile:

a) dopo aver disputato due incontri in questo campionato non possono più essere utilizzate nel campionato inferiore;

b) dopo aver disputato al massimo un incontro in questo campionato possono essere riutilizzate nel campionato inferiore da cui provengono;

c) per essere impiegate in serie B possono aver disputato un solo campionato femminile inferiore (serie nazionale oppure regionale), che dovrà rimanere sempre lo stesso per tutta la durata del campionato;

d) le atlete del settore giovanile che sono impiegate in serie B senza aver disputato un campionato inferiore rimangono vincolate per tutta la stagione agonistica a disputare la serie B.

2.3.5. - Utilizzo delle atlete straniere.

Le squadre possono tesserare due atlete straniere di cui al massimo una sola atleta “Extracomunitaria”, che possono essere contemporaneamente tesserate per altre Federazioni Straniere.

Per avere titolo a partecipare l'atleta straniera deve essere tesserata entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non è utilizzata nel primo incontro.

Per acquisire il diritto a disputare i play-off o i play-out, ogni atleta straniera deve avere disputato **almeno quattro incontri della prima fase**.

Si ricorda che, come previsto dall'art. 31.7 del Regolamento Generale, l'atleta straniera è vincolata al campionato per il quale la società ne ha chiesto il tesseramento.

Ogni squadra può iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un'atleta straniera "Comunitaria" oppure uno "Extracomunitaria" purché, quest'ultima, sia in possesso di un permesso di soggiorno di natura non "sportiva".

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero delle atlete straniere nel corso dell'incontro, è sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e con un'ammenda pari alla metà della tassa di iscrizione.

2.3.6. - Personale Tecnico.

In tutti gli incontri deve essere presente un tecnico tesserato per la Società.

Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui è schierato.

2.3.7. - Personale Arbitrale.

Sarà designato un Giudice Arbitro che fungerà da arbitro al tavolo.

Nel caso di assenza del Giudice Arbitro, si applicano le norme dell'art. 19 del Regolamento Generale.

2.3.8. - Promozioni.

La prima e la seconda squadra classificata di ogni girone saranno ammesse ai play-off, in fase unica, per determinare le squadre (quattro) promosse in serie A/2 femminile.

Sono formati, con la formula dello "snake system" completo, sei gironi (L-M-N-O-P-Q) da tre squadre con incontri di sola andata. Le prime classificate dei gironi (L-M-N-O-P-Q) saranno successivamente inserite in due gironi (R-S) da tre squadre con incontri di sola andata. Il girone R sarà composto dalle prime classificate dei gironi L-O-P. Il girone S sarà composto dalle prime classificate dei gironi M-N-Q. La prima e la seconda squadra classificata dei gironi R-S sono promosse in serie A/2 femminile, mentre le terze squadre classificate dei due gironi rimangono in serie B femminile.

La rinuncia ai play-off è sanzionata con un'ammenda pari a doppio della tassa di iscrizione e con la retrocessione nell'ultimo livello dei campionati regionali.

In caso di rinuncia delle squadre aventi diritto la formula subisce una variazione, decisa dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre.

2.3.9. - Retrocessioni.

La sesta squadra classificata di ogni girone retrocede nel Campionato di Promozione Regionale.

Articolo 2.4. - Campionato Promozione Regionale Femminile.

2.4.1. - Formula di gioco.

La formula di gioco adottata è Courbillon (quattro singolari e un doppio).

L'incontro si disputa su un tavolo, la successione delle partite è la seguente:

A - X

B - Y

Doppio

A - Y

B - X

Ogni squadra può iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atlete, di cui 2 (due) atlete titolari.

All'atto della presentazione della squadra può essere indicato solo il nominativo delle atlete titolari che disputano i singolari; la formazione del doppio può essere presentata al momento in cui deve scendere in campo.

E' obbligatorio disputare tutte le cinque partite previste.

2.4.2. - Utilizzo delle atlete italiane.

Secondo quanto indicato nelle norme generali sul tesseramento (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

Le atlete italiane possono essere contemporaneamente tesserate per altre Federazioni Straniere.

Il tesseramento è subordinato al pagamento della relativa tassa stabilita dal Consiglio Federale (Regolamento Organico art. 18.3).

Per acquisire il diritto a disputare eventuali play-off oppure play-out, esclusivamente in sede regionale, ogni atleta italiana deve avere disputato almeno quattro incontri della prima fase. Tuttavia, ove ricorrano particolari esigenze (numero di squadre iscritte al campionato), previa deliberazione del Comitato Regionale di competenza, tale regola può essere derogata. Resta inteso che la richiamata deliberazione deve essere trasmessa congiuntamente al Regolamento dell'Attività a Squadre Regionale per l'eventuale approvazione da parte della Commissione Nazionale

Gare a Squadre.

2.4.3. - Utilizzo delle atlete straniere.

Le atlete straniere possono essere contemporaneamente tesserate per altre Federazioni Straniere.

Ogni squadra può iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un'atleta straniera "Comunitaria" oppure una "Extracomunitaria" purché, quest'ultima, sia in possesso di un permesso di soggiorno di natura non "sportiva", tesserata per l'attività regionale.

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero delle atlete straniere nel corso dell'incontro, è sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e con un'ammenda pari alla metà della tassa di iscrizione.

Per avere titolo a partecipare l'atleta straniera deve essere tesserata entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non è utilizzato nel primo incontro.

Per acquisire il diritto a disputare eventuali play-off oppure play-out, esclusivamente in sede regionale, ogni atleta straniera deve avere disputato almeno quattro incontri della prima fase.

Si ricorda che come previsto dall'art. 31.7 del Regolamento Generale, l'atleta straniera è vincolata al campionato in cui è utilizzata per la prima volta.

2.4.4. - Personale Tecnico.

Ogni Comitato Regionale potrà prevedere la presenza di un tecnico.

2.4.5. - Personale Arbitrale.

La designazione del Giudice Arbitro è di competenza del relativo Comitato Regionale.

E' fatta salva la facoltà da parte della Federazione Italiana Tennistavolo di un'eventuale designazione di un Commissario di Campo per controllare il regolare svolgimento degli incontri.

2.4.6. - Promozioni.

Dal campionato di promozione regionale femminile sono promosse complessivamente 8 squadre.

In ogni stagione agonistica la Commissione Nazionale Gare a Squadre comunica a ciascuno dei Comitati Regionali il numero dei posti loro assegnato, su un massimo di 32 posti, per l'ammissione al concentramento in sede unica per la promozione alla serie B femminile. Tale assegnazione sarà effettuata sulla base del numero di squadre che hanno portato regolarmente a termine il campionato di promozione regionale della stagione precedente, purché le relative classifiche finali (di tutti i livelli in cui si articola il campionato di promozione regionale) siano comunicate alla stessa Commissione Nazionale Gare a Squadre entro il termine indicato nel Calendario Agonistico Nazionale.

In ogni caso è assicurato almeno un posto a tutti i Comitati Regionali che abbiano regolarmente organizzato i campionati a squadre di Promozione della stagione in corso.

In caso di rinuncia alla fase nazionale, successiva all'iscrizione, la Società sarà sanzionata come previsto dalla Tabella Quote Federali.

Il Comitato Regionale che ha istituito più di un livello dei campionati di promozione deve precisare nel regolamento i parametri e i criteri di promozione e retrocessione fra i vari livelli, fornendo alla Commissione Nazionale Gare a Squadre il regolamento stesso con le classifiche finali di tutti i livelli, entro il termine indicato nel Calendario Agonistico Nazionale.

Articolo 3.1. - Campionati di Settore Giovanile.

Articolo 3.1.1. - Campionati di Settore Giovanile.

Il Consiglio Federale indice per la stagione 2023/2024 i seguenti campionati a squadre giovanili:

Under 21 (01/01/2002 – 31/12/2004)

Under 19 (01/01/2005 – 31/12/2006)

Under 17 (01/01/2007 – 31/12/2008)

Under 15 (01/01/2009 – 31/12/2010)

Under 13 (01/01/2011 – 31/12/2012)

Under 11 (01/01/2013 fino a 08 anni compiuti)

Si svolgono a dimensione territoriale regionale e nazionale, secondo modalità disciplinate da ciascun Ente Organizzatore, in fase Unica oppure con un programma in più fasi.

3.1.2. - Iscrizioni.

Le iscrizioni sono effettuate come descritto all'art. 34 comma 2 del Regolamento Generale, entro la data indicata nel calendario agonistico.

3.1.3. - Formula di gioco.

La formula di gioco adottata nel settore maschile, esclusivamente nei settori Under 15, Under 17, Under 19 ed Under 21 è New Swaythling (cinque singolari). La successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
C - Z
A - Y
B - X

Ogni squadra può iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atleti, di cui 3 (tre) atleti titolari.
L'incontro termina appena una delle squadre totalizza tre punti.

La formula di gioco adottata nel settore maschile, esclusivamente per i settori Under 11 e Under 13 e nel settore femminile è Courbillon (quattro singolari e un doppio).

La successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
Doppio
A - Y
B - X

Ogni squadra può iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atleti/e, di cui 2 (due) atleti/e titolari.
All'atto della presentazione della squadra può essere indicato solo il nominativo dei/delle atleti/e titolari/e che disputano i singolari, la composizione del doppio può essere esibita al momento in cui deve essere schierato.
L'incontro termina appena una delle squadre totalizza tre punti.

3.1.4. - Utilizzo degli atleti.

Ciascuna Società può iscrivere una squadra per ogni settore maschile.

Possono essere utilizzati solo atleti tesserati italiani e gli atleti tesserati secondo le prescrizioni riportate all'art. 6 comma 9 del Regolamento Generale.

Gli atleti Under 11 possono essere schierati in tutti gli altri settori d'età superiore.

Gli atleti Under 13 possono essere schierati nei settori Under 15, Under 17, Under 19, Under 21.

Gli atleti Under 15 possono essere schierati nei settori Under 17, Under 19, Under 21.

Gli atleti Under 17 possono essere schierati nei settori Under 19, Under 21.

Gli atleti Under 19 possono essere schierati nel settore Under 21.

Gli atleti Under 21 possono essere schierati solo nel loro settore.

Un atleta può essere schierato in un solo settore d'età.

3.1.5. - Utilizzo delle atlete.

Ciascuna Società può iscrivere una squadra per ogni settore femminile.

Possono essere utilizzate solo atlete tesserate italiane e le atlete tesserate secondo le prescrizioni riportate all'art. 6 comma 9 del Regolamento Generale.

Le atlete Under 11 possono essere schierate in tutti gli altri settori d'età superiore.

Le atlete Under 13 possono essere schierate nei settori Under 15, Under 17, Under 19, Under 21.

Le atlete Under 15 possono essere schierate nei settori Under 17, Under 19, Under 21.

Le atlete Under 17 possono essere schierate nei settori Under 19, Under 21.

Le atlete Under 19 possono essere schierate nel settore Under 21.

Le atlete Under 21 possono essere schierate solo nel loro settore.

Un'atleta può essere schierata in un solo settore d'età.

3.1.6. - Fase Nazionale.

Le gare, in fase nazionale, si disputeranno con la formula che sarà definita alla chiusura delle iscrizioni.

La formazione delle teste di serie (definite sui due/tre – a seconda delle formule di gioco - migliori atleti per il settore maschile e sulle due migliori atlete per il settore femminile presentati in sede di gara) e la composizione del tabellone, secondo il sistema snake system, sarà effettuato un'ora prima dell'inizio della gara, con le squadre che si presentano regolarmente in campo dopo aver comunicato, nei termini previsti, per iscritto sul relativo modulo, tutti/e gli/le atleti/e che utilizzeranno negli incontri e tutti coloro che siederanno in panchina (Dirigenti, Tecnici o Accompagnatori regolarmente tesserati per la medesima Società).

Dopo la loro identificazione e controllo del tesseramento sarà composto il tabellone.

In caso di rinuncia alla fase nazionale successiva all'iscrizione la Società sarà sanzionata come previsto dalla Tabella Quote Federali.

La squadra rinunciataria in Fase Nazionale ad un incontro verrà estromessa dalla classifica finale.

3.1.7 - Classifica di Società.

Nei Campionati Italiani Giovanili a Squadre viene compilata la classifica di Società con i seguenti punteggi per ogni singola gara.

A ciascuna competizione è assegnato un punteggio in relazione alla formula di gara (Courbillon / New Swaythling) ed al numero dei partecipanti alle gare.

SETTORE	F +U11-U13 M				U21\U19\U17\U15 - M			
FORMULA COMPETIZIONE	COURBILLON				NEW SWAYTHLING			
SQUADRE ISCRITTE	8	16	32	64	8	16	32	64
PUNTI POSIZIONE 01	32	40	48	56	48	56	64	72
PUNTI POSIZIONE 02	24	32	40	48	36	48	56	64
PUNTI POSIZIONE 03\04	16	24	32	40	24	36	48	56
PUNTI POSIZIONE 05\08	12	16	24	32	18	24	36	48
PUNTI POSIZIONE 09\16		12	16	24		18	24	36
PUNTI POSIZIONE 17\32			12	16			18	24
PUNTI POSIZIONE 33\64				12				18

Sommando i punti di ciascuna squadra della medesima Associazione – Società Sportiva si ottiene il punteggio complessivo e, quindi, la relativa classifica.

A parità di punteggio, prevale l'Associazione – Società Sportiva che ha ottenuto il maggior numero di punti nelle competizioni femminili.